

«Servono più fondi per il Veneto orientale»

PORTOGRUARO Il programma del nuovo presidente della Conferenza dei sindaci Gasparotto

Marco Corazza

PORTOGRUARO

Dalla Regione contributi più che dimezzati per la Conferenza dei sindaci del Veneto orientale. Per il triennio 2013-2015 infatti sono stati assegnati 140 mila euro, a fronte dei 320 mila del triennio precedente e Giacomo Gasparotto, presidente della Conferenza dei sindaci, nel tracciare le linee guida del suo mandato chiede più contributi per le aree di confine come accade a Trento e Bolzano. «Le variazioni al testo della legge regionale che finanzia le attività nel Veneto orientale, attraverso la legge finanziaria regionale del 2014 - spiega Gasparotto - hanno permesso di ammettere al finanziamento regionale le sole iniziative volte a rafforzare l'assetto istituzionale del territorio, solo in materia di riordino territoriale e gestioni associate».

Ora i sindaci chiedono più

attenzione per il Veneto orientale, come già definito con la Città metropolitana di Venezia che ha riconosciuto la specificità del territorio. «Il mio obiettivo come presidente della Conferenza sarà di perseguire un'azione di sensibilizzazione dei rappresentanti politici del nostro territorio a livello regionale - ribadisce Gasparotto - per giungere quanto prima ad una nuova stesura della legge che ci finanzia, in modo tale che la proposta emendativa che verrà sottoposta all'approvazione del Consiglio regionale possa rendersi applicabile per i fondi stanziati a favore delle attività della Conferenza non solo per l'anno 2016, ma anche per le annualità future, garantendo al contempo un'adeguata e costante dotazione di risorse».

Tra gli obiettivi della Conferenza dei sindaci vi sono l'associazionismo intercomunale dei servizi nel Veneto orientale, che spesso viene visto come una

limitazione ma che secondo Gasparotto va affrontato con decisione «per coglierne il valore aggiunto; promuovere uno sviluppo intelligente, sostenibile ed inclusivo attraverso i nuovi strumenti e piani a disposizione del territorio fino al 2020; sensibilizzare le istituzioni sovra locali per attivare un fondo per i territori di confine del Veneto orientale. «Un po' come accade per le province autonome di Trento e Bolzano - spiega ancora il presidente Gasparotto - chiediamo fondi per progetti strategici che riguardano l'edilizia scolastica, impiantistica sportiva, progetti culturali e sociali, collegamenti ciclabili e potenziamento dell'offerta turistica». Nell'assemblea della Conferenza è stato eletto vicepresidente il sindaco di Ceggia, Mirko Marin, e membri dell'esecutivo i colleghi di Meolo, Loretta Aliprandi, di Cinto Gianluca Falcomer e di Concordia Claudio Odorico.